

QUESTA FIABA... TUTTA MIA

PERCHÉ	Per iniziare a riconoscere le differenze di genere, a partire da fiabe e storie.
PER CHI	Per alunni delle classi prima, seconda e terza.
QUANDO	Laboratorio di 8 ore, suddiviso in tre moduli da 2 ore ciascuno.
DOVE	In classe.

PASSO DOPO PASSO

Primo modulo

- Scegliete una fiaba da leggere alla classe, tra quelle più comunemente conosciute (*Cenerentola*, *La bella addormentata nel bosco*, *Cappuccetto Rosso*...) con ruoli maschili e femminili chiari e definiti.
- Ripercorrete la fiaba letta e nominate insieme alla classe le definizioni e le caratteristiche che accompagnano i differenti personaggi (ad esempio: bella, brava, coraggioso, cattivo...).
- Dividete gli alunni in piccoli gruppi e chiedete a ciascun gruppo di disegnare un personaggio specifico, rappresentando in modo esplicito le caratteristiche della fiaba, senza introdurre particolari o elementi di fantasia.
- Ogni gruppo mostra e spiega alla classe il proprio lavoro.
- Approfondite con i bambini come ruoli maschili e femminili siano sempre molto simili nelle fiabe: la protagonista femminile è spesso “bella e vulnerabile”, il protagonista maschile “coraggioso e salvatore”.

Secondo modulo

- Dividete la classe in gruppi e chiedete agli alunni di immaginarsi e creare una fiaba simile a quella letta, con gli stessi personaggi, che però abbiano caratteristiche diverse che suggerite voi direttamente ai bambini (ad esempio: che cosa sarebbe successo se il cacciatore o il principe fossero stati molto paurosi, se Biancaneve fosse stata antipatica ai sette nani o non avesse saputo cucinare e stirare, se la Bella Addormentata fosse stata bruttissima ecc.?).
- Un alunno per gruppo racconta la storia del suo gruppo alla classe, mentre l'insegnante prende appunti o registra ogni singola storia in dettaglio.
- A ogni gruppo si può anche chiedere una drammatizzazione della propria storia, o di una piccola parte di questa, alla classe.
- Al termine del lavoro potete iniziare con la classe una riflessione: che cosa cambia in ogni storia quando i personaggi escono dai ruoli stereotipici proposti dalla fiabe “classiche”? Che cosa succede quando la figura femminile è meno legata alle caratteristiche di bellezza e debolezza e la figura maschile meno connotata dal ruolo di “salvatore coraggioso”?